

**Il cavalier  
Ferdinando Giorgetti  
musicista romantico  
a Firenze**

a cura di **Claudio Paradiso**



## Indice

- 7** *Premessa*  
Claudio Paradiso
- 9** *Introduzione*  
Marcello de Angelis
- 17** *La vita e l'opera*  
Claudio Paradiso
- 81** *«Mon cher monsieur Giorgetti»:  
l'incontro con Franz Liszt a Firenze nel 1838*  
Gregorio Nardi
- 105** *Riflessioni sul Metodo per esercitarsi a  
ben suonare l'alto-violino*  
Franco Sciannameo
- 125** *Il cavaliere del quartetto*  
Ennio Speranza
- 135** *I sestetti*  
Mariateresa Dellaborra
- 157** *Giorgetti nelle riviste musicali fiorentine*  
Ugo Piovano
- 203** *Catalogo delle opere*  
Claudio Paradiso
- 217** *Indice dei nomi*
- 230** *Profili biografici degli autori*



## Premessa

Claudio Paradiso

Questo volume costituisce una delle tappe di un articolato progetto nato con l'intento di divulgare e promuovere la figura e l'opera di uno dei più grandi compositori strumentali del Romanticismo italiano. Esso si affianca all'edizione critica delle sue composizioni, avviata dalla SEDM (Società Editrice di Musicologia) e dalla Vigor-music, e prevede la realizzazione di una mostra, di incisioni discografiche e di concerti dedicati alla musica di Giorgetti.

Un'attenta ricognizione delle fonti documentarie (specialmente fonti d'archivio e periodici ottocenteschi) ha permesso la ricostruzione della biografia di un musicista di straordinaria importanza per la musica strumentale dell'Ottocento italiano: infatti la sua opera di esecutore e di compositore precede e alimenta la stagione delle società del quartetto italiane fondate negli anni Sessanta dell'Ottocento. I vari aspetti dell'attività di Giorgetti sono esposti nei vari capitoli della biografia, e ne definiscono un'immagine sfaccettata: violinista e importantissimo didatta, quartettista e musicista da camera, scrittore, giornalista, compositore. Altrettanto importante l'indagine sull'ambiente musicale fiorentino in cui Giorgetti ebbe un posto di rilievo, e la ricostruzione dei molti fili che legarono Giorgetti alle più significative personalità della musica di quegli anni, in Italia e all'estero.

Una prima ricostruzione del catalogo delle sue opere trova posto a conclusione del volume, e descrive manoscritti ed edizioni conservati in biblioteche italiane e straniere, reperiti con un paziente lavoro pluriennale. L'ordinamento sistematico del catalogo fa emergere la varietà della produzione di Giorgetti, che comprende musica sacra, musica per orchestra, concerti per solista e orchestra, musica da camera per *ensemble* dal duo al sestetto, composizioni a scopo didattico.

Accanto alla biografia e al catalogo delle opere, il volume ospita alcuni saggi che affrontano specifici aspetti della vita e dell'opera di Giorgetti: così Gregorio Nardi ci racconta con dovizia di documentazione l'incontro con Franz Liszt a Firenze nel 1838, Ennio Speranza e Mariateresa Dellaborra analizzano due nuclei assai importanti

della produzione compositiva di Giorgetti, rispettivamente i quartetti e i sestetti, Franco Sciannameo esamina il *Metodo* per viola, e Ugo Piovano offre uno spoglio sistematico delle riviste fiorentine da cui si ricavano sia gli articoli scritti da Giorgetti in veste di critico e polemista, sia gli articoli che sono dedicati in quelle stesse riviste all'attività di esecutore e compositore di Giorgetti.

Un ringraziamento sentito va a tutte quelle persone che con il loro impegno e la loro collaborazione hanno reso possibile la realizzazione del presente lavoro di ricerca. Ricordiamo in particolar modo Alan Akers (Northwestern University Music Library, Evanston), Piergiorgio Briadori (Fondo "Piancastelli" della Biblioteca comunale A. Saffi, Forlì), Floriana Cagianelli e Nicola Lucarelli (Biblioteca del Conservatorio "Morlacchi", Perugia), Domenico Carboni (Biblioteca del Conservatorio Santa Cecilia, Roma), Susan Clermont (Music Division of The Library of Congress, Washington), Zsuzsanna Domokos (Liszt Ferenc Emlékmúzeum, Budapest / Liszt Ferenc Memorial Museum and Research Centre, Budapest), Philippe Gilson (Bibliothèque Conservatoire royal, Liège), Thekla Kluttig (Staatsarchiv Leipzig), Sandra Martani, Daniela Moschini e Raffaella Nardella (Sezione musicale della biblioteca Palatina di Parma), Federica Riva (Biblioteca del Conservatorio "Cherubini", Firenze), Licia Sirch (Biblioteca del Conservatorio "Verdi", Milano), Romano Vettori (Accademia Filarmonica, Bologna), Franco Sciannameo (Carnegie Mellon University, Pittsburgh), che hanno sempre offerto il loro aiuto con grande spirito collaborativo e facilitato non di poco la stesura del volume.

Nei confronti di molte persone siamo poi debitori di idee, spunti, sostegno, affetto, e le elenchiamo con gratitudine nella speranza di non averne tralasciata alcuna: Bianca Maria Antolini, Rita Bove, Marcello de Angelis, Domenico Durante, Piero Gargiulo, Christoph Koop, Renato Meucci, Paola Salvezza, Michael Stüve, Luigi Verdi, Franco Vigorito, Giuliana Zaccagnini.